



25° Professione Religiosa

Canto d'ingresso

Giorno di Concordia

*Noi veniamo a te da lontane valli,
ora che hai disperso la notte per noi.*

*E siamo qui, su verdi colli:
la stella tua ci guida a te.*

Dov'è mai il lungo inverno?

E dove mai l'oscurità?

La luce tua accende il giorno:

Tu sei luce nella via per noi.

*Ora è la tua via che ci sta davanti
e già la tua casa è aperta per noi.*

*Là, dove sei in mezzo ai santi,
l'amore tuo ci accoglierà.*

*Siamo ormai alle tue porte,
un passo e poi ci abbraccerai.*

*Nulla sarà mai così grande
che trovarci tutti uniti in te.*

*Questo è il giorno santo fra tutti i giorni:
giorno di concordia e di libertà.*

*Dal mondo Tu ci hai raccolti
per darci la tua carità.*

Fai, o Dio che sei nei cieli,

Che il cielo sia in mezzo a noi!

E per le vie dell'universo

noi saremo un grazie eterno a te.

*Siamo intorno a te, fra sorrisi e canti,
fatti un cuore solo con la carità.*

*Non siamo più fra noi distanti,
ma un Corpo che ha vita in te.*

Fai o Dio che sei nei cieli,

che il cielo sia in mezzo a noi!

E per le vie dell'universo

noi saremo un grazie eterno a te.

*Questo è il giorno santo fra tutti i giorni:
giorno di concordia e di libertà.
Dal mondo Tu ci hai raccolti
per darci la tua carità.
Fai, o Dio che sei nei cieli,
Che il cielo sia in mezzo a noi!
E per le vie dell'universo
noi saremo un grazie eterno a te.*

Canto del Kyrie e del Gloria

Colletta

Signore, Dio e Padre, maestro, salvatore e redentore nostro, che doni alla nostra sorella suor N. la gioia di rinnovare dopo venticinque anni la sua consacrazione alla sequela di te in questa fraternità, accogli il nostro rendimento di grazie e conferma il suo desiderio di crescere ancora come memoria di Te nella Forma di vita di S. Chiara, insieme alle sorelle che le hai dato e a cui ora si affida. Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia Is 65,16-24

Chi vorrà essere benedetto nella terra,
vorrà esserlo per il Dio fedele;
chi vorrà giurare nella terra,
giurerà per il Dio fedele,
perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche,
saranno occultate ai miei occhi.
Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra;
non si ricorderà più il passato,
non verrà più in mente,
poiché si godrà e si gioirà sempre
di quello che sto per creare,
poiché creo Gerusalemme per la gioia,
e il suo popolo per il gaudio.
Io esulterò di Gerusalemme,
godrò del mio popolo.
Non si udranno più in essa

voci di pianto, grida di angoscia.
 Non ci sarà più
 un bimbo che viva solo pochi giorni,
 né un vecchio che dei suoi giorni
 non giunga alla pienezza,
 poiché il più giovane morirà a cento anni
 e chi non raggiunge i cento anni
 sarà considerato maledetto.
 Fabbricheranno case e le abiteranno,
 planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.
 Non fabbricheranno perché un altro vi abiti,
 né planteranno perché un altro mangi,
 poiché, quali i giorni dell'albero,
 tali i giorni del mio popolo.
 I miei eletti useranno a lungo
 quanto è prodotto dalle loro mani.
 Non faticeranno invano,
 né genereranno per una morte precoce,
 perché prole di benedetti dal Signore essi saranno,
 e insieme con essi anche la loro discendenza.
 Prima che mi invocino, io risponderò;
 mentre ancora stanno parlando,
 io già li avrò ascoltati.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 15)

Rit. Sei tu, Signore, la via della vita.

In te mi rifugio: proteggimi.

Tu sei il mio solo Signore,

Tu solo il mio unico bene.

Aumentano affanni e dolori,

Coloro che seguono invano,

un dio straniero e lontano. ***Rit.***

Mio calice sei o Signore,

mia parte di eredità:

A Te appartiene la vita.

Per me uomo piccolo e povero

la sorte è caduta su luoghi

di luce e di vita per sempre. ***Rit.***

Io ti benedico Signore:
 Il tuo consiglio mi doni,
 e vigilo anche di notte.

Avanti a me pongo il Signore,
 Lui alla mia destra cammina
 Sicuro avanza il mio piede. *Rit.*

Per questo gioisce il mio cuore
 e l' anima esulta di gioia,
 il corpo riposa sicuro.

Perché tu non lasci negli inferi,
 e non abbandoni alla morte

Il giusto e fedele tuo servo. *Rit.*

Sentieri di vita e di gioia
 Presenza di pace e dolcezza

Tu mostri a colui che in te spera. *Rit.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 3,14-21)

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Parola di Dio

Gloria a te, Parola Vivente.
 Verbo di Dio gloria a Te,
 Cristo maestro, Cristo Signore!

Tu solo hai parole di vita per noi.

Beato colui che ti ascolta, Signore, perché vivrà. **Rit.**

Tu solo dischiudi l'eterno per noi.

Beato colui che in te spera, Signore, perché vivrà. **Rit.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,1-18)

“In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

Parola del Signore

DOMANDA

Il Celebrante

Sorella carissima che cosa chiedi al Signore, Dio uno e trino e alla sua santa Chiesa?

La sorella

Chiedo di riconfermare solennemente al Padre la volontà e l'amore di seguire per sempre la vita e la povertà del Signore nostro Gesù Cristo e della sua santissima Madre, e la grazia di ravvivare il desiderio e la gioia di crescere fino alla piena maturità di Cristo, per essere consegnata da Lui come regno al Padre, quando Dio sarà tutto in tutti

Il Celebrante

Il Signore ti indichi le sue, ti conduca per i suoi sentieri, e compia in te, per sua sola grazia, l'opera sua!

Tutti:

Amen!

OMELIA

Celebrante:

Fratelli e sorelle carissimi, questa fraternità è in festa per il venticinquesimo di professione di suor N. Lodiamo il Signore perché ha manifestato in lei la sua fedeltà e preghiamo perché le doni di continuare a crescere come discepola del suo Vangelo nella vita religiosa, sulle orme di Francesco e Chiara.

RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE

N. accende la lampada dall'altare e la posa sull'altare stesso, quindi rinnova la sua professione.

Formula di professione

*Dio dei nostri padri,
Dio del Sinai e del Tabor,
del Moria e del Golgota,
Dio della Torah e del Vangelo,
Dio della luce e delle tenebre,
Dio della Parola e del silenzio,
Dio della solitudine e Dio dei miei fratelli,
Dio dell'Amore e del Dolore,
Dio Padre di Gesù e Padre nostro,
consegno di nuovo a Te i miei giorni,
il cuore e la vita,
nella memoria stupita e gioiosa dell'Amore ricevuto,
nella speranza certa dell'Amore che mi attende,
nella sazietà nuova dell'Amore presente,*

(obbedienza)

*Per la forza sufficiente della tua grazia,
depongo di nuovo nella tua volontà la mia.
So che la attenderò dentro ogni lontananza,
ed essa mi riconurrà a te e ai miei fratelli,
la cercherò dentro tutte le cose ed essa si farà conoscere,
la seguirò dentro ogni via ed essa aprirà la strada.*

(castità)

*Nel sì di Abramo,
nel sì di Maria,
nell'Amen che è Gesù,
offro a te la debole forza del mio cuore perché sia tuo,
perché in te Unico e vero Dio trovi sempre la strada del ritorno.
Per la tua sola misericordia
so che non lascerai che sia di altri,*

*so che mi salverai in ciò che amo,
e che ogni amore segnerà nella mia carne l'appartenenza a te,
Amante e Amato, Sposo e Signore.*

(nulla di proprio)

*Restituisco a Te, Padre delle misericordie,
ogni bene e ogni persona, soprattutto ogni sorella,
che mi hai dato come madre e figlia per vivere e crescere.
In loro e per loro tu mi hai salvato, amato, perdonato,
fatto crescere e custodito,
perché possa oggi,
fatta degna per il loro amore,
benedire il tuo Nome.*

*Trasforma ancora Signore ogni mia povertà
in quella del tuo Figlio e donami di restare in essa,
perché sia libera per la tua volontà
libera per accogliere Te dentro ogni Bene che viene.*

(clausura)

*Resta con me, Signore,
parlami ancora perché possa vivere,
apri ancora gli occhi alla scoperta di te nella vita di ogni giorno,
apri la mente alla conoscenza di te nella tua Parola,
apri le mani alla consegna a te nella mia fraternità e nella Chiesa.
Apri infine il cuore alla gratitudine per te,
Sommo Bene, ogni Bene, tutto il Bene,
nella sequela amante di Francesco,
nel silenzioso e appassionato conoscerti di Chiara, altra Maria.*

*Tu sei vivo,
e a questa Vita consegno tutto ciò che sono
oggi e per sempre,
Amen.*

Il Celebrante

Preghiamo.

Lode, gloria, onore, rendimento di grazie a te,
 Signore nostro Dio,
 che in questi 25 anni hai concesso a N.
 di vivere come discepola
 il Vangelo del tuo Figlio,
 secondo la Forma di vita delle sorelle povere di S. Chiara.
 Ravviva in lei l'ardente desiderio di vivere per te solo,
 nella benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen!

Il Celebrante rivolto all'assemblea dice:

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
 guarda con bontà
 questa tua serva e nostra sorella,
 suor N.,
 che oggi rinnova la sua totale donazione a te,
 che sei il sommo e unico bene.
 Concedile fino alla fine di fare per tuo amore
 ciò che conosce essere la tua volontà,
 e di volere sempre quello che a te piace:
 affinché, purificata nell'anima, illuminata interiormente
 e infiammata del fuoco dello Spirito Santo,
 possa seguire le orme del Figlio tuo,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 e a te, Altissimo, per sola tua grazia, pervenire.
 Tu che, nella Trinità perfetta e nella semplice Unità
 vivi e regni e sei glorificato,
 Dio onnipotente,
 per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen!

Poi con le braccia stese davanti al petto il Celebrante pronuncia la seguente benedizione:

Ti benedica Dio Padre, che ti ha creata
 e sempre ti ha custodita
 come la madre il figlio piccolino che ama.
 Ti benedica Dio Figlio,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 che si è fatto povero e umile
 per donarti la gloria del regno celeste.
 Ti benedica Dio Spirito Santo,
 che ti ha resa spiritualmente madre
 nel tuo corpo casto e verginale,
 a imitazione della Vergine Maria.
 Colmata di ogni grazia e benedizione spirituale,
 tu possa infine godere eternamente,
 con la tua Madre santa Chiara,
 la segreta dolcezza che Dio ha riservato fin dall'inizio
 a coloro che lo amano.

Tutti

Amen!

Mentre si esegue un canto la sorella scambia con le sorelle un abbraccio fraterno.

Canto: Da quando ho conosciuto la grazia

***Da quando ho conosciuto la grazia
 del mio Signore Gesù Cristo,
 per mezzo del suo servo Francesco
 per mezzo del suo servo Francesco,
 nessuna pena mi è stata molesta,
 nessuna penitenza gravosa,
 nessuna malattia mi è stata dura,
 nessuna malattia mi è stata dura.***

*Non temevamo fatica, né umiliazione,
né disprezzo alcuno perché
la sinistra del Signore
è sotto il nostro capo
e la sua destra
ci abbraccia con dolcezza
ed è perfetta letizia
l'altissima povertà
di Lui e di sua Madre.*

Da quando ho conosciuto...

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, alla celebrazione del mistero eucaristico si unisce oggi la rinnovazione dei voti di questa nostra sorella, N.. Con gratitudine e gioia eleviamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente da cui proviene ogni Bene, per mezzo di Gesù Cristo, che si è fatto per noi Via, Verità e Vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta la tua Chiesa, Signore.**

- Benedici, o Padre buono, la tua Chiesa sposa e madre: donale di restituirti sempre nella gioia e nell'amore tutti i doni di grazia che tu continuamente riversi su di lei, preghiamo.

- Sostieni o Signore con il dono del tuo Spirito il sì di ogni consacrato che hai chiamato a Te sulle orme del padre S. Francesco e della Madre S. Chiara. Rendici sempre più conformi al tuo Figlio povero e crocifisso, perché possiamo vivere a lode della tua Gloria, preghiamo.

- Signore, Padre buono, guarda la fede e l'amore di questa fraternità che vuole vivere per te solo, te solo vuole cercare, te solo vuole amare. Dona a ogni sorella di riconoscerti come unico e sommo Bene, Padre, Figlio e Spirito Santo e di percorrere con gioia e libertà la via del Santo Vangelo in santa unità e povertà, preghiamo:

- Padre di misericordia, ti ringraziamo per ogni sì al tuo amore che la nostra sorella N. ha pronunciato nella sequela del tuo Figlio: la sua vita consegnata sia sempre più conforme alla Sua perché il Vangelo si faccia carne in lei e, attraverso di lei, nel mondo intero, preghiamo.

Celebrante:

O Dio principio e sorgente di ogni bene,
 tu che hai ispirato a san Francesco e santa Chiara
 di vivere puramente e semplicemente il santo Vangelo,
 ascolta le nostre preghiere
 e dona a questa nostra sorella che si consegna nuovamente a te
 di attuare con fede il disegno della tua volontà
 e di portarlo a compimento con fedeltà e gioia.
 per Cristo, nostro Signore

Tutti:

Amen!

Canto d'offertorio

Seme del tuo campo

*Il seme del tuo campo
 Per ogni volta che ci doni
 la Parola di luce,
 noi offriremo la pace.
 Per ogni volta che ci nutre,
 il tuo Pane di vita,
 noi sazieremo la fame.
 Per ogni volta che ci allietta
 il tuo Vino di gioia,
 noi guariremo ferite.*

Offriamo a Te, sinceramente, la vita.

Benediciamo la tua pace fra noi.

Saremo l'eco del tuo canto,

il seme del tuo campo,

*il lievito del tuo perdono,
il lievito del tuo perdono.*

*Non ci separa dalla fede
l'incertezza del cuore,
quando ci parli, Signore.
Non ci separa dall'amore
la potenza del male,
quando rimani con noi.
Non ci separa dall'attesa
del tuo giorno la morte,
quando ci tieni per mano.*

*Canti di comunione
Mizmôr le-Dâwid (Sal 23)*

*Mizmôr le-Dâwid.
Ha-Shem ro'î lo' 'ekhesâr.
Bin'ôth deshe' yarbîtzênî
'al mê menukhôth yenhaleni.*

*Nafshî yeshôvev, Nafshî yeshôvev
yankhenî bema'aglê tsedeq
lema'an shemò.*

*Gam kî 'elekh beghe' tsalmâweth
lo' 'irâ' râ' kî 'attâ 'immâdî
shivtekha ûmishantekha
shivtekha ûmishantekha
hemmâh yenakhmunî.*

*Ta'arokh lefanây lefanây shulkhân,
Ta'arokh lefanây shulkhân,
neghed tzorerây.*

*Dishantâ dishantâ
dishantâ washemen ro'shi
dishantâ washemen ro'shi
Kôsi rewâyâh.*

*Akh tôv, akh tôv wakhesed
yirdefûni, yirdefûni
kol yemê hayyây,
weshavtî weshavtî bevêth haShem,
weshavtî bevêth haShem,
le'orekh yâmmim.*

Saluto alla vergine

*Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio,
che sempre sei vergine eletta
dal Padre celeste, da Lui consacrata.
Tu in cui fu ed è ogni pienezza
di grazia e di bene, io ti saluto!*

Io ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

Io ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

*Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio,
che sempre sei vergine eletta
dal Padre celeste, da Lui consacrata.
E saluto voi tutte sante virtù,
che per grazia e lume dello Spirito Santo,
siete infuse nei cuori dei fedeli
affinché li rendiate da infedeli
fedeli a Dio!*

lo ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

lo ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

Benedizione finale:

Celebrante: Il Signore vi benedica e vi protegga

Tutti: Amen

Celebrante: Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi usi misericordia.

Rivolga a voi il suo sguardo

e vi doni la sua pace.

Tutti: Amen

Celebrante: Il Signore sia sempre con voi
ed egli faccia che voi siate sempre con Lui.

Tutti: Amen

Celebrante: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

Canto finale

BATTE BATTE

*La casa alle tue spalle già non si vede più
da Nazareth tu parti senza indugio verso il sud
guardi il sole ed il cielo azzurro ma il sole è sceso in te
nel tuo cuore una vita nuova batte, batte
e contempra quel grande mistero che ora palpita dentro te.*

*La strada è lunga e dura ma tu non provi più
né ansia né paura la tua gioia è molto più*

*perché sai che il tuo Signore ha scelto proprio te
e il tuo cuore per il suo amore batte, batte
perché sei ora Madre di un figlio il suo nome sarà "Gesù".*

*Intorno a te si leva un coro di angeli
cantano al Re che vive in te.
L'umanità ora e per tutti i secoli
beata ti chiamerà.*

*Ti vede da lontano e corre incontro a te
è tarda ormai la sera ed è tarda la sua età
ma al suono di quel saluto che le rivolgi tu
anche il cuore del suo bambino batte, batte
sta esultando nel suo Signore che tu porti dentro di te.*

***Magnificat anima mea Dominum
Magnificat anima mea.
Magnificat anima mea Dominum
Magnificat Dominum.***

*Magnifici il tuo Dio che per la sua bontà
ha posto la sua casa su una terra d'umiltà
la tua voce è come un canto risuona ancora qui
nel segreto di ogni cuore batte, batte
ci ricolma dei beni d'amore che il Signore ha versato in te.*

***Magnificat anima mea Dominum
Magnificat anima mea.
Magnificat anima mea Dominum
Magnificat Dominum.***

*Et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo
Magnificat Dominum.*

